

PARROCCHIA SAN BABILA

La comunità in cammino



Sito internet:
www.sanbabila.org

E-mail:
basilicasanbabila@tiscalinet.it

Numeri telefonici

Segreteria parrocchiale (Lunedì-Venerdì,
ore 10.30-12.00; 15.30-17.00)
Mons. Alessandro Gandini - Parroco
Don Pierdomenico Confalonieri
Don Paolo Bianchi

02.76.00.28.77
02.78.05.04
02.79.88.13
02.76.02.19.35

ORARIO CELEBRAZIONI

Messe festive

18.30 (vigiliare)
8.00; 9.30; 11.00; 12.30; 18.30

Adorazione eucaristica

1° Giovedì del mese **10.30/12.00**

Liturgia delle Ore

Lodi mattutine (domenica) **10.30**
Vespri (3° Domenica del mese) **17.30**

Messe feriali

8.00 (escluso il sabato); **8.30; 10.30; 18.30**

Battesimo comunitario

1° domenica del mese **16.30**

Sacramento Penitenza

Giorni festivi **8.00 - 9.00; 16.30-18.00**

Giorni feriali **8.00-9.00; 10.00-12.00**
16.30-18.30

Rosario

Tutti i giorni ore **18.00**

APRILE 2009

Cari parrocchiani...

Il cammino quaresimale che apre alla celebrazione della Pasqua anche per la nostra comunità parrocchiale è stato orientato e sostenuto dalle significative eucaristie domenicali che, passo dopo passo, ci hanno proposto il 'recupero' della nostra identità di figli di Dio a noi donata nel sacramento del Battesimo.

Fin dalla prima Domenica, infatti, la Chiesa va ripetendo che la Quaresima è un periodo di 'deserto', di conversione, di 'ginnastica spirituale', così che, attraverso il digiuno, la preghiera e l'elemosina, possiamo irrobustirci contro le tentazioni, anzi contro un'unica tentazione fondamentale: disobbedire alla volontà salvifica di Dio, sottraendosi in ultima istanza alla 'logica' della Croce. La Quaresima ci viene proposta come contemplazione e volontà di prendere parte al miste-

ro d'amore della Croce di Cristo, ma soprattutto al suo esito di vita divina.

La seconda Domenica di Quaresima, detta della Samaritana, ci conduce a 'confessare' nella lode il nostro Dio 'geloso': ci ricorda di non illuderci di soddisfare la nostra sete di felicità con le cose materiali, e ci propone di fare un esame di coscienza, la 'confessio vitae', di chiederci: Qual è l'idolo di questa stagione della mia vita?

La Domenica 'di Abramo' poi ci richiama alla coerenza di quello che siamo, soprattutto invitandoci ad evitare il rischio di un certo automatismo spirituale e nello stesso tempo ci suggerisce positivamente di ricorrere al Figlio di Dio donde proviene la vera libertà. Concretamente ci mette in guardia dall'atteggiamento di colui che si illude di non avere bisogno di Gesù e di non dover ricorrere all'incontro di salvezza con lui nel sacramento della Penitenza. La Domenica 'del cieco nato' insiste ancora sulla riappropriazione del

significato battesimale della Quaresima: Gesù, luce del mondo, guarisce il cieco dalla nascita: in questo miracolo possiamo raffigurare quelle persone che non hanno mai visto nella vita il Salvatore che è venuto per portare sulla faccia della terra il Regno di Dio. Quell'illuminazione (la fede e la grazia di Dio) ricevuta nel Battesimo ci permette di vedere questo Regno e di manifestare

le 'opere di Dio' nella nostra vita, nel quotidiano. Infine la Domenica 'di Lazzaro' ci permette di fare l'incontro con Gesù 'risurrezione e vita' e giungere al momento favorevole per far maturare in noi l'amicizia senza fine con Cristo: la sua Pasqua diventa così la Pasqua di ciascuno di noi.

'in fractione panis'

il vostro parroco don Alessandro

APPUNTAMENTI PARROCCHIALI

APRILE 2009

- Gio 2** Primo giovedì del mese: alla Messa delle ore 10.30 farà seguito l'Adorazione eucaristica.
- Do 5** Domenica delle palme: la Messa delle ore 11.00 sarà preceduta dalla benedizione delle palme e degli ulivi e dalla processione.
- Me 8** Alle ore 18.00 celebrazione comunitaria della Penitenza. La Messa delle ore 18.30 è sospesa.
- Gio 9** Giovedì santo: alle ore 18.00 Messa nella Cena del Signore.
- Ve 10** Venerdì santo: alle ore 15.00 celebrazione della Passione del Signore. Alle ore 18.00 pio esercizio della Via Crucis.
- Sa 11** Sabato santo: alle ore 21.00 celebrazione della Veglia pasquale con Battesimo.
- Do 12** Pasqua del Signore.
- Do 19** Terza Domenica del mese: alle ore 17.30 vengono celebrati i Vespri con la partecipazione del Capitolo di San Babila.
- Gio 7/5** Primo giovedì del mese: alla Messa delle ore 10.30 farà seguito l'Adorazione eucaristica.
- N.B.** Nei venerdì di Quaresima non si celebra la Messa. Vengono proposte le seguenti celebrazioni:
ore 8.15 Lodi mattutine
ore 10.30 Pio esercizio della Via Crucis
ore 18.00 Vespri penitenziali
ore 18.30 Rosario

Documenti ed eventi: per “vivere” la Chiesa

La parola del Papa

Benedetto XVI, nel discorso ai partecipanti alla plenaria della *Pontificia Accademia per la Vita*, ha messo in guardia dal subdolo riproporsi di ideologie eugenetiche e razziali “che in passato hanno umiliato l’uomo e provocato immani sofferenze”. Ha detto inoltre “È necessario ribadire che ogni discriminazione esercitata da qualsiasi potere nei confronti di persone, popoli o etnie sulla base di differenze riconducibili a reali o presunti fattori genetici è un attentato contro l’intera umanità”. Ha ricordato “l’uguale dignità di ogni essere umano per il fatto stesso di essere venuto alla vita” e che “La fiducia nella scienza non può far dimenticare il primato dell’etica quando in gioco vi è la vita umana”.

Testo ne L’Osservatore Romano del 22 febbraio 2009

Ai governatori del *Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo*, in occasione dell’anniversario della creazione del Fondo stesso, il Papa ha affermato che “Gli obiettivi dello sradicamento della miseria e della fame e della promozione della sicurezza alimentare e dello sviluppo rurale ... divengono imperativi vincolanti per l’intera comunità internazionale”.

Testo inglese e italiano ne L’Osservatore Romano del 21 febbraio 2009

Nell’udienza concessa ai membri della *Pontificia commissione per l’America Latina* Benedetto XVI ha sottolineato che “le raccomandazioni pastorali (della commissione stessa) devono essere un punto di riferimento imprescindibile per illuminare l’operato dei vescovi dell’America Latina e dei Carabi” nel campo della formazione sacerdotale. “Occorre che i seminaristi... arrivino al sacerdozio mossi unicamente dalla

volontà di essere autentici discepoli e missionari di Gesù Cristo”.

Testo spagnolo e italiano ne L’Osservatore Romano del 21 febbraio 2009

Nell’incontro con la comunità del *Pontificio Seminario Romano Maggiore*, che prepara i futuri sacerdoti della diocesi di Roma, il Santo Padre ha commentato la frase di san Paolo “*Siete stati chiamati alla libertà*” nella lettera ai Galati; e, a proposito delle polemiche sorte tra i galati, dice “anche oggi ci sono cose simili ... E così nascono le polemiche che sono distruttive, nasce una caricatura della Chiesa, che dovrebbe essere un’anima sola ed un cuore solo”.

Testo ne L’Osservatore Romano del 22 febbraio 2009

Il 26 febbraio si è svolto il tradizionale incontro di inizio *Quaresima* tra Benedetto XVI e i parroci e i sacerdoti della diocesi di Roma. È noto che in quest’occasione il Papa risponde alle domande che i sacerdoti gli pongono: otto le domande fatte al Pontefice, che a tutte ha risposto ampiamente, e molto vari gli argomenti, dalla crisi economica alla formazione dei preti, all’evangelizzazione dei lontani, all’emergenza educativa, all’azione caritativa, al valore della liturgia, al significato del ministero del vescovo di Roma.

Molto interessante la risposta a chi ha chiesto una parola autorevole a proposito dell’attuale crisi economica: si dovrebbe denunciare un sistema economico e finanziario ingiusto nelle sue radici? Benedetto XVI ha risposto distinguendo due livelli di analisi: quello macroeconomico, che mette in luce i danni di un sistema basato sull’idolatria del denaro e sull’egoismo, che oscurano ragione e volontà nell’uomo e lo portano su strade sbagliate. La Chiesa deve far sentire la sua voce, su scala nazionale ed internazionale, per contribuire a correggere la direzione. Il secondo livello, quello microeconomico, richiede, per la realizzazione dei grandi progetti di riforma, anche un cambiamento individuale perché “se non ci sono i giusti la giustizia non c’è”. Pertanto, “l’educazione alla giustizia è uno scopo prioritario”. La Chiesa universale de-

ve denunciare, ma anche annunciare che cosa si può fare e come si può fare.

Testo ne L'Osservatore Romano e in Avvenire del 28 febbraio 2009

Messaggio di Benedetto XVI per la XXIV Giornata mondiale della gioventù, che si celebrerà nelle singole diocesi il 5 aprile, domenica delle Palme. Il Papa ricorda che, dopo Sydney, ora i giovani sono incamminati verso il *raduno internazionale di Madrid* nel 2011, che avrà come tema le parole dell'apostolo Paolo "Radicati e fondati in Cristo, saldi nella fede" (cfr. Col 2,7). Ciò comporta un percorso formativo, riflettendo nel 2009 sull'affermazione di san Paolo "Abbiamo posto la nostra speranza nel Dio vivente" (I Tm 4,10) e nel 2010 sulla domanda del giovane ricco a Gesù: "Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?" (Mc 10,17).

In particolare il Papa parla della speranza.

Testo ne L'Osservatore Romano del 5 marzo 2009

Il 9 marzo 2009 Benedetto XVI si è recato in Campidoglio come vescovo di Roma ed ha partecipato ad una seduta straordinaria del consiglio comunale dedicata al tema del "valore universale di Roma, capitale del cattolicesimo e dei suoi valori". Il Santo Padre ha parlato agli amministratori capitolini, esortando Roma a riappropriarsi delle sue radici civili e cristiane ed ha poi salutato la folla dal balcone del Palazzo senatorio.

Testi ne L'Osservatore Romano del 9-10 marzo 2009

Lettera "ai vescovi della Chiesa cattolica riguardo alla remissione della scomunica dei quattro vescovi consacrati dall'arcivescovo Lefebvre". Scrive il Papa "una parola chiarificatrice, che deve aiutare a comprendere le intenzioni che in questo passo hanno guidato me e gli organi competenti della Santa Sede. Spero di contribuire in questo modo alla pace nella Chiesa".

"Nel nostro tempo in cui in vaste zone della terra la fede è nel pericolo di spegnersi ... la priorità che sta al di sopra di tutte è di rendere Dio presente in questo mondo e di aprire agli uomini l'accesso a Dio". Dio sta sparendo dall'oriz-

zonte degli uomini e solo la testimonianza di unità dei credenti lo rende credibile; ne derivano l'importanza dell'unità della Chiesa cattolica e la tensione per l'ecumenismo e il dialogo inter-religioso.

Testo ne L'Osservatore Romano e in Avvenire del 13 marzo 2009

I vescovi tedeschi, francesi, svizzeri, belgi, inglesi, austriaci e italiani hanno espresso la loro vicinanza e la loro solidarietà a Benedetto XVI all'indomani della *Lettera* di cui sopra. In particolare, la presidenza della Conferenza episcopale italiana (*Cei*) ha emesso un *comunicato* nel quale esprime profonda gratitudine al Santo Padre per la sua "parola chiarificatrice" ed il *cardinale vicario di Roma* ha inviato al Papa un *messaggio*. Il cardinale Segretario di Stato, a sua volta, parlando al seminario organizzato a Roma per i vescovi responsabili delle comunicazioni sociali nelle diverse conferenze episcopali, ha detto: "Benedetto XVI non è solo. Tutti i suoi più vicini collaboratori sono lealmente fedeli al Pontefice e sono profondamente uniti a lui, compresi i capidicastero".

L'Osservatore Romano del 14 marzo 2009

Interessante in proposito anche l'articolo del *card. Ruini "Il senso della Chiesa"* nel quale definisce la lettera di Benedetto XVI ai "Confratelli nel ministero episcopale" un' *autentica novità*, e afferma che "occorre ricostruire dentro di noi quella convinzione di fede che ha caratterizzato il cristianesimo fin dal suo inizio, secondo la quale *il senso della Chiesa è parte essenziale della nostra appartenenza a Cristo*".

L'Osservatore Romano del 14 marzo 2009

Da segnalare anche l'articolo di Manuel Nin "Il pastore non abbandona nessuno-Il teologo spiega perché". Il Papa manifesta la sua perplessità per il fatto che quello che doveva essere un invito alla riconciliazione si è trasformato nel suo contrario.

L'Osservatore Romano del 16-17 marzo 2009

Nell'udienza alla Congregazione per il Clero, Benedetto XVI ha annunciato la sua decisione

di indire uno speciale “*Anno sacerdotale*”, che andrà dal 19 giugno 2009 fino al 19 giugno 2010, nella ricorrenza del 150° anniversario della morte del Santo Curato d’Ars, Giovanni Maria Vianney, vero esempio di pastore a servizio del gregge di Cristo. Esso avrà come tema “*Fedeltà di Cristo, fedeltà del sacerdote*” e sarà aperto dal Pontefice nella solennità del sacratissimo Cuore di Gesù, durante la giornata della santificazione sacerdotale e sarà chiuso un anno dopo, durante un incontro mondiale sacerdotale in piazza San Pietro.

L’Osservatore Romano del 16-17 marzo 2009

Il Santo Padre, nell’incontro con i membri della *Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti*, che si è occupata del tema dell’adorazione eucaristica, ha sottolineato che non vi deve essere *nessuna confusione tra messa e adorazione eucaristica, ma anche nessuna sottovalutazione della centralità dell’Eucaristia nella vita della Chiesa*.

L’Osservatore Romano del 14 marzo 2009

Messaggio di Benedetto XVI ai partecipanti al corso promosso dalla Penitenzieria Apostolica. Indispensabile la *formazione delle coscienze per non smarrire il senso del peccato*.

Testo ne L’Osservatore Romano del 15 marzo 2009

Viaggio di Benedetto XVI in Camerun e Angola (17-23 marzo 2009). È il primo viaggio nel continente africano. In *Camerun* il Papa consegnerà ai vescovi africani il *documento di lavoro della prossima assemblea speciale per l’Africa del Sinodo dei vescovi*; in *Angola*, a Luanda, celebrerà la ricorrenza dell’inizio dell’*evangelizzazione del Paese*.

L’Osservatore Romano del 4 marzo 2009

Ecumenismo e dialogo interreligioso

Da un articolo di E.F. Fortino, sottosegretario del Pontificio Consiglio per la Promozione dell’U-

nità dei Cristiani, si apprendono interessanti notizie sulla situazione del *dialogo teologico tra la Chiesa cattolica e le Chiese ortodosse orientali*. In un recente incontro a Roma è stato approvato un documento dal titolo “*Natura, costituzione e missione della Chiesa*”, che affronta i vari problemi.

L’Osservatore Romano del 15 febbraio 2009

La *Conferenza episcopale degli Stati Uniti* (Uscsb) ha fatto una colletta di solidarietà per finanziare *progetti in vent’otto Paesi dell’Europa centrale e dell’Est* al fine di promuovere le potenzialità pastorali della Chiesa, ripristinare e ricostruire la fede in Cristo in quei paesi che hanno avuto un passato di particolare difficoltà. La Uscsb ha creato un apposito comitato che si occupa dell’aiuto alla Chiesa cattolica nei Paesi dell’Europa centrale e dell’Est ed ha avviato numerose iniziative.

L’Osservatore Romano del 23-24 febbraio 2009

Incontro “*Essere donna nell’islam e nella Chiesa cattolica: iraniane e italiane a confronto*”, tenutosi alla fine di febbraio a Roma nella sede nazionale dell’Azione cattolica, per iniziativa della stessa associazione e del Coordinamento delle teologhe italiane e il patrocinio dell’Ambasciata dell’Iran presso la Santa Sede.

L’Osservatore Romano del 25 febbraio 2009

Comitato congiunto per il dialogo tra cattolici e musulmani: riunione a Roma (24-25 febbraio) sul tema “*La promozione di una pedagogia e di una cultura di pace con particolare riferimento al ruolo delle religioni*”. Dalla dichiarazione finale emerge l’accordo sulla responsabilità nella promozione della pace, come valore autenticamente umano e religioso.

L’Osservatore Romano del 27 febbraio 2009

Il card. Murphy-O’Connor, Arcivescovo di Westminster, ha tenuto una conferenza dal titolo “*Gaudium et spes (Gioia e speranza). Il modello della Chiesa: passato, presente e ciò che è in avvenire*”. In sostanza ha parlato del ruolo

della Chiesa cattolica nella società inglese, in cui molte sono le sfide e molto il lavoro da fare per resistere alla crescita del secolarismo.

L'Osservatore Romano del 28 febbraio 2009

Il primo venerdì di marzo si è rinnovata nel mondo la *Giornata mondiale di preghiera delle donne* in 180 paesi dei cinque continenti, curata dalle donne ma per tutta la comunità. Tema tratto dalla lettera di san Paolo ai romani "*In Cristo ci sono molte membra ma un solo corpo*". Vi hanno partecipato donne di tutte le religioni (induite, buddiste, confuciane, musulmane, cattoliche, protestanti) in una preghiera ecumenica che unisce le donne nel mondo.

L'Osservatore Romano del 6 marzo e Avvenire del 7 marzo 2009

Interessante l'articolo "*Il digiuno e le religioni*" di Nicola Gori, che riporta l'intervista a un membro del Pontificio Consiglio della Cultura sulla tradizione del digiuno nell'islam e in alcune religioni orientali.

L'Osservatore Romano del 6 marzo 2009

La Chiesa nel mondo

Intervento della Santa Sede alla sessione speciale del *Consiglio dei diritti dell'uomo sulla crisi economica mondiale*, ossia sul suo impatto sulla realizzazione e il godimento effettivo dei diritti umani.

L'Osservatore Romano del 25 febbraio 2009

Intervista all'arcivescovo congolese Pasinya in vista del sinodo per l'Africa.

Con il viaggio di Benedetto XVI in Africa e col prossimo sinodo il continente africano e i suoi problemi sono all'attenzione del mondo.

In Africa ci sono *tanti conflitti, non solo armati ma anche di natura economica*: il conflitto comincia sempre dove un diritto viene violato, dove non c'è giustizia.

La *questione scottante* da affrontare nel secondo sinodo africano è *individuare le strade che portano alla pace, alla giustizia, alla riconciliazione*. Il Sinodo viene a proposito, perché è

il momento giusto per affrontare la questione della riconciliazione. La Chiesa ha il dovere di intervenire a voce alta per dire alle parti che la carità cristiana è condizione irrinunciabile per intraprendere il cammino della riconciliazione.

Testo ne L'Osservatore Romano del 4 marzo 2009

Per i settant'anni dalla morte di Pio XI il Pontificio Comitato di scienze storiche ha organizzato in Vaticano un Convegno internazionale dal titolo "*La sollecitudine ecclesiale di Pio XI alla luce delle nuove fonti archivistiche*". (26-28 febbraio 2009). I lavori sono stati aperti dal Segretario di Stato e dal prefetto dell'Archivio Segreto Vaticano, delle cui relazioni si trovano stralci ne L'Osservatore Romano. Secondo il card., Biffi, Pio XI è il Papa più grande del XX secolo. Seppe difendere il popolo di Dio dagli errori più nefasti e preparare la Chiesa alle difficoltà future. Difatti ebbe un pontificato difficile; dovette affrontare *cinque dittatori*: Mussolini, Salazar in Portogallo, Hitler in Germania, Franco in Spagna, Stalin in Urss; la *crisi finanziaria del 1929*; la *persecuzione dei cattolici in Messico* e la *guerra civile in Spagna*; la *conquista italiana dell'Etiopia*; le *leggi razziali*.

L'Osservatore Romano del 27 febbraio e Avvenire della stessa data

Eventi e notizie varie

Il 20 e 21 febbraio 2009 si è svolto in Vaticano il *Congresso internazionale* su "*Le nuove frontiere della genetica e il rischio dell'eugenetica*", promosso dalla Pontificia Accademia per la vita. È stato presentato nella Sala Stampa della Santa Sede dal presidente della stessa Accademia, arcivescovo Rino Fisichella, che ha messo in guardia contro una mentalità che tende lentamente, ma inesorabilmente a diffondersi. A sua volta, il cancelliere dell'Accademia si è soffermato sul senso delle grandi scoperte nel campo dell'eugenetica e sui progetti che ne sono derivati. Si pensi alla *mappatura dell'intero patrimonio genetico dell'uomo* e al progetto Elsi, che riguarda

lo studio delle implicazioni etiche, legali e sociali correlate alle scoperte ed eventuali applicazioni derivate dal progetto sul genoma. Il progresso scientifico sta bene, ma attenzione alla sperimentazione. La relazione introduttiva dell'arcivescovo Fisichella *sulle prospettive e i rischi della ricerca genetica*, quella dell'arcivescovo di Oristano sull'*eugenetica* e la *dignità della persona*, e di Didier Sicard sui *travestimenti contemporanei dell'eugenismo* sono in buona parte leggibili ne L'Osservatore Romano.

L'Osservatore Romano del 18, 20, 21, 22 febbraio 2009

Stralci della prolusione tenuta all'inaugurazione dell'università Lumsa di Roma sotto il titolo "*Quale etica se l'uomo non è più il centro del mondo?*" si leggono ne

L'Osservatore Romano del 4 marzo 2009

Sull'istruzione della Congregazione per la Dottrina della Fede *Dignitas personae* alcune riflessioni:

Rino Fisichella – *Per non riportare indietro le lancette della storia* (L'Osservatore Romano del 26 febbraio 2009);

Réal Tremblay – *I criteri della fede esaltano quelli della ragione* (L'Osservatore Romano del 6 marzo 2009).

Adriano Pessina – *La grammatica della vita umana e quella della democrazia* (L'Osservatore Romano dell'11 marzo 2009)

Il 10 e 11 marzo 2009, presso la Pontificia Università Lateranense, si è svolto il convegno "*A trent'anni dalla 'Redemptor hominis'. Memoria e profezia*".

L'Osservatore Romano e Avvenire dell'11 marzo 2009

Documento del *Movimento per la vita italiano* ai senatori sul "*fine vita*": titolo "*Appello alla ragione*" e riguarda la corretta interpretazione dell'art. 32 della Costituzione sul diritto alla salute. Il diritto alla morte è la sua negazione.

Testo in Avvenire del 5 marzo 2009

Dal 12 al 15 marzo 2009 il *Forum internazionale delle università* intitolato "*Vangelo, cultura e culture*", organizzato dalla Congregazione per l'educazione cattolica, dal Pontificio Consiglio per la cultura e dal Vicariato di Roma, nell'ambito del Giubileo paolino degli universitari, che ha come tema "*Quello che voi adorare senza conoscere, io ve lo annuncio. Vangelo e cultura per un nuovo umanesimo*".

L'Osservatore Romano del 12 marzo 2009

G.S.



AGGADE ... IN PARROCCHIA

Battesimo

Domenica 1 marzo: **Chiara Acquaviva**

Matrimonio

Sabato 14 marzo: **Emilio Poggi e Alessandra Kobau**

Ritiro spirituale quaresimale

Sabato 14 marzo il Consiglio Pastorale e i più stretti collaboratori parrocchiali si sono riuniti presso le Suore Adoratrici Benedettine (via Bellotti 10 – Milano) per la tradizionale parentesi di riflessione e di preghiera quaresimale. Abbiamo registrato la presenza di 38 persone. Don Norberto Valli ha guidato i momenti di riflessione aiutandoci ad approfondire il significato e i contenuti del rinnovato *Lezionario della Chiesa milanese*.

Riunione Caterinati

Mercoledì 18 marzo – alle ore 18.00, in Sala G. Ceriani – nella serie di "Incontro con Caterina" l'Associazione Internazionale dei Caterinati ha guidato una conversazione sul tema "I fondatori degli Ordini Religiosi" (Francescano e Domenicano).

"Scarp de' tenis"

Domenica 15 marzo l'incaricato ha venduto, all'uscita della Basilica, 29 copie del mensile "Scarp de' tenis".

Preparazione Triduo Pasquale

Domenica 29 marzo – alle ore 11.45, in sala G. Ceriani – un folto gruppo di animatori liturgici si è riunito per il primo incontro in preparazione alla celebrazione del Triduo Pasquale.

Giovani e musica ... momenti di riflessione

Per la rassegna *Giovani e musica... momenti di riflessione* il **Trio Astra Antiqua** (flauto, violoncello, clavicembalo) ha proposto, in Basilica, alle ore 16.30 di Domenica 29 marzo, un entusiasmante concerto.

Giochiamo insieme

Ogni giovedì, dalle ore 16.00 alle ore 18.30, il *Gruppo Volontarie di San Babila* invita tutti (parrocchiani e non) a giocare in Sala G. Ceriani a **Burraco**. Chi non è capace e vuole imparare troverà maestre pazientissime. Chi sa già giocare potrà farlo in allegra compagnia. Soltanto se interverrete numerosi riusciremo a organizzare uno straordinario **torneo benefico** nel mese di maggio. Vi aspettiamo!

Concerto d'Organo

Giovedì 19 marzo alle ore 20 si è tenuto il secondo concerto della stagione 2009 programmata dalla «Fondazione Organo della Basilica di S. Babila». Sul nuovo organo a canne della basilica, questa volta, si è esibito Christopher Stenbridge, musicologo di origine inglese, docente di storia della musica e prassi esecutiva, professore di organo, che si è dedicato soprattutto alla musica antica italiana per organo e cembalo, specializzandosi nella ricerca e nell'esecuzione. Giovedì in S. Babila, il maestro Stenbridge ha eseguito brani da Diderik, Buxtehude a François Couperin, da Giovanni Gabrieli a Girolamo Frescobaldi, da Benedetto Marcello a Johann Sebastian Bach.

Il primo concerto della stagione si era tenuto il 18 febbraio con Maurizio Mancino. Il prossimo appuntamento è in programma, sempre alle ore 20, giovedì 21 maggio con Enrico Viccardi. Dopo la pausa estiva, la stagione riprenderà giovedì 8 ottobre con Andreas Liebig, l'ultimo concerto sarà giovedì 17 dicembre con Hans Hellsten.

Il nuovo Lezionario Ambrosiano

(SEGUE)



La Messa vigiliare della domenica

Quali novità sono previste per la messa del sabato sera?

La messa del sabato sera viene spesso chiamata impropriamente “prefestiva”. In realtà, si tratta di tutti gli effetti della prima messa della domenica, che si celebra al tramonto del sabato, quando, secondo il computo già conosciuto nella Bibbia, si entra nel nuovo giorno. Si dovrebbe dunque utilizzare la definizione più corretta di “messa vigiliare”, che apre alla Pasqua settimanale.

Uno degli aspetti più interessanti del Lezionario ambrosiano è l'introduzione, nei riti iniziali di questa santa messa vigiliare, del Vangelo della Risurrezione. La proclamazione di uno degli annunci pasquali che i quattro Vangeli hanno tramandato sarà un segno forte che contraddistingerà l'ingresso nel giorno del Signore.

La messa del sabato sera allora cambierà ordinamento?

Per rispondere a questa domanda occorre fare al-

meno una premessa. La liturgia ambrosiana ha mantenuto fino ad oggi la possibilità di celebrare in forma solenne non solo la “madre di tutte le veglie”, ossia la vigilia di Pasqua, ma anche altre tre grandi vigilie: quella di Natale, dell'Epifania e di Pentecoste.

Il loro ordinamento prevede il lucernario, l'inno e il responsorio dei primi Vespri, seguiti da quattro letture dell'antico Testamento con salmelli e orazioni. Si passa poi all'Epistola e al Vangelo. Dopo la liturgia eucaristica, vera e propria, al termine della comunione, il canto del *Magnificat*, l'orazione e la benedizione concludono le solenni vigilie.

Da esse è venuta l'ispirazione di iniziare ogni domenica con una celebrazione simile, anche se più ridotta. Ecco allora la proposta di un ordinamento speciale per la messa del sabato sera, che solo in parte si può definire nuovo. Dopo il lucernario, l'inno e il responsorio, in luogo delle letture veterotestamentarie, tipiche delle vigilie, al sacerdote o al vescovo spetta la proclamazione del

Vangelo della Risurrezione, che costituirà la lettura vespereale, dotata di rispettivo responsorio e orazione.

Il canto indicherà poi il passaggio alla celebrazione eucaristica. Dopo l'orazione iniziale sono previsti solo una lettura e il Vangelo della domenica corrente. Sempre in analogia con i solenni riti vigiliari, nei riti di conclusione è incluso il Cantico della Beata Vergine con la sua antifona.

Questo sarà l'unico modo di celebrare la messa del sabato sera?

In alternativa alla modalità descritta, certamente da preferire per la bellezza dei segni liturgici, si richiede di introdurre nell'ordinamento consueto della celebrazione eucaristica almeno la proclamazione del vangelo della Risurrezione, assegnato dal Lezionario alla vigilia di ogni domenica.

Dopo il segno della croce, il sacerdote all'altare introdurrà l'annuncio con una breve monizione e, conclusa la pericope evangelica, acclamerà con l'assemblea al Signore risorto.

La messa proseguirà poi al modo solito, con il Gloria (se prescritto), l'orazione e le tre letture domenicali.

Sia in questo che nel caso precedente, sarà inoltre possibile accompagnare la conclusione del Vangelo della Risurrezione con il suono delle campane, per indicare anche esteriormente la gioia dei credenti nel dare inizio alla Pasqua della settimana.

Santa Messa vigiliare della Domenica

Forma Solenne	Forma semplice
Saluto liturgico (Il Signore sia con voi)	Canto di ingresso
Lucernario	Segno della Croce
Inno e Responsorio	Monizione
Vangelo della Risurrezione* (all'altare)	Vangelo della Risurrezione*
Salmello	Gloria (se prescritto)
Orazione	
Canto	
Orazione all'inizio dell'assemblea liturgica	Orazione all'inizio dell'assemblea liturgica
	Lettura
	Salmo

<i>Epistola o Lettura</i>	<i>Epistola</i>
<i>Canto al Vangelo</i>	<i>Canto al Vangelo</i>
<i>Vangelo</i>	<i>Vangelo</i>
<i>Omelia</i>	<i>Omelia</i>
<i>Canto dopo il Vangelo</i>	<i>Canto dopo il Vangelo</i>
<i>Preghiera dei fedeli</i>	<i>Preghiera dei fedeli</i>
<i>Orazione</i>	<i>Orazione</i>
<i>Liturgia eucaristica</i>	<i>Liturgia eucaristica</i>
<i>Antifona</i>	
<i>Cantico della Beata Vergine (Magnificat)</i>	
<i>Antifona. Kyrie eleison (3v)</i>	
<i>Orazione dopo la comunione</i>	
<i>Benedizione</i>	<i>Benedizione</i>
<i>Congedo</i>	<i>Congedo</i>

**I dodici Vangeli della Risurrezione:*

Mc 16,9-16; Lc 24,1-8; Mc 16,1-8a; Lc 24,9-12; Gv 20,1-8; Mt 28,8-10; Gv 20,11-18; Lc 24,13-35; Lc 24,18b.36-48; Gv 20,19-23; Gv 20,24-29; Gv 21,1-14

Anche in Quaresima si proclamano i Vangeli della Risurrezione?

Solo alla vigilia della prima domenica di Quaresima, dopo aver cantato nel responsorio dei Vespri per l'ultima volta l'*Alleluia*, si proclamano come Vangelo di Risurrezione i versetti conclusivi di Marco.

Nella tradizione ambrosiana, infatti, la domenica all'inizio della Quaresima non era considerata, come oggi, parte integrante dell'itinerario dei Quaranta giorni e aveva una tonalità festiva che la scelta del Lezionario, a suo modo, rievoca.

Nelle settimane seguenti, invece, alla vigilia del giorno del Signore si sottolineerà piuttosto l'attesa che si compie con il triplice annuncio nella solenne Veglia pasquale.

In luogo dei Vangeli della Risurrezione, si leggeranno allora i quattro racconti della Trasfigurazione del Signore che sono un preludio alla gloria della Pasqua.

Alla vigilia della domenica delle Palme sarà, infine, annunciata la parola di Gesù stesso, che interpreta il segno di Giona per tre giorni e tre notti nel ventre del pesce come presagio della sua morte e risurrezione.

Dopo aver chiarito le novità previste per la mes-

sa vigilare della domenica, possiamo addentrarci nella struttura del Lezionario che già abbiamo descritto per comprenderne maggiormente l'articolazione.

Le novità del Lezionario Ambrosiano

Quali sono le scelte più innovative del Lezionario ambrosiano?

Dopo la riforma liturgica, anche il rito ambrosiano ha raccolto tutte le settimane non appartenenti ai "tempi forti" sotto l'unica denominazione *per annum*.

Alle domeniche del tempo ordinario il rito romano associa annualmente la lettura semicontinua di uno dei Vangeli sinottici.

Il Lezionario ambrosiano recupera invece la scansione tradizionale in quattro tempi ben delineati:

- Tempo dopo l'Epifania

(dal Battesimo di Gesù alla Quaresima)

- Tempo di Pasqua

(Dalla Pasqua alla Pentecoste)

- Tempo dopo la Pentecoste

(dalla Pentecoste al Martirio di San Giovanni il Precursore)

- Tempo dopo il Martirio di San Giovanni il Precursore

(dalla domenica dopo il Martirio fino alla domenica della Dedicazione del Duomo)

- Tempo dopo la Dedicazione

(dalla Dedicazione fino all'Avvento)

Evidentemente questi quattro tempi si presentano con programmi di letture loro proprie.

Una seconda scelta innovativa del Lezionario è l'estensione, con modalità diverse, a tutto l'anno liturgico dell'ordinamento "festivo" del sabato mattina, che prevede d'ora in poi sempre tre brani biblici (in Avvento: Profezia – Epistola – Vangelo; in Quaresima: Lettura – Epistola – Vangelo; nel tempo pasquale: Atti – Epistola – Vangelo; nel tempo dopo l'Epifania e nel tempo dopo Pentecoste: Lettura – Epistola – Vangelo).

Merita, inoltre, una particolare menzione la scelta operata per i sabati dopo Pentecoste fino all'Avvento. Sulla base della proclamazione sabbatica delle Scritture, che ha alimentato l'esperienza religiosa dai primi discepoli e li ha pre-

parati a riconoscere in Gesù il Cristo di Dio, la prima lettura è sempre tratta dal *Pentateuco* (in particolare Esodo, Levitico, Numeri, Deuteronomio, perché il libro della Genesi è letto sistematicamente in Quaresima). Questa proclamazione della *Legge* è accompagnata da un apposito testo apostolico, che ne sviluppa l'interpretazione in riferimento alla rivelazione cristiana.

Infine, deve essere sottolineata l'elaborazione di un ordinamento di letture per i giorni feriali totalmente rinnovato, in modo tale che ogni singolo tempo da cui l'anno è composto presenti una precisa caratterizzazione.

Da quali libri sono tratte le letture nei giorni feriali?

- Avvento: Profeti maggiori e minori

- Ferie prenatalizie: Ester e Rut

- Ferie tra Epifania e Battesimo del Signore: Canticum dei Cantici

- Settimane dopo l'Epifania: Libri sapienziali

- Quaresima: Genesi e Proverbi

- Settimana Autentica. Giobbe, Tobia, Giona

- Settimane di Pasqua: Atti degli Apostoli

- Settimane dopo Pentecoste: Libri storici veterotestamentari

- Settimane dopo il Martirio di san Giovanni: Lettere degli Apostoli

- Settimane dopo la Dedicazione: Apocalisse

E come è organizzata la proclamazione dei Vangeli?

Il Lezionario ambrosiano non ha abbandonato la lettura semicontinua dei Vangeli. Ha rinunciato a utilizzarla la domenica, ma non nei giorni feriali.

La proclamazione di un determinato Vangelo è orientata a distinguere i diversi tempi.

- Avvento: Matteo

- Dopo l'Epifania: Marco

- Pasqua: Giovanni

- Dopo Pentecoste: Luca

Dopo queste prime informazioni, indispensabili per una conoscenza generale del Lezionario ambrosiano, possiamo soffermarci sulle tre grandi sezioni, relative al mistero dell'Incarnazione, della Pasqua e della Pentecoste.

Benedetto XVI: Pensieri su Paolo

(SEGUE)

36. *Le stimate*

Nella disputa sul modo retto di vedere e di vivere il Vangelo, alla fine, non decidono gli argomenti del nostro pensiero; decide la realtà della vita, la comunione vissuta e sofferta con Gesù, non solo nelle idee o nelle parole, ma fin nel profondo dell'esistenza, coinvolgendo anche il corpo, la carne. I lividi ricevuti in una lunga storia di passione sono la testimonianza della presenza della croce di Gesù nel corpo di san Paolo, sono le sue stimate (cfr. *Gal 6,17*). Non è la circoncisione che lo salva: le stimate sono la conseguenza del suo battesimo, l'espressione del suo morire con Gesù giorno per giorno, il segno sicuro del suo essere nuova creatura.

Omelia, 17.6.07

7. Il Risorto

37. *La gioia della Pasqua*

L'amore di Dio per noi, iniziato con la creazione, si è fatto visibile nel mistero della Croce, in quella kenosi di Dio, in quello svuotamento ed umiliante abbassamento del Figlio di Dio che abbiamo sentito proclamare... nel magnifico inno a Cristo della Lettera ai Filippesi [cfr. *Fil 2,6-11*]. Sì, la Croce rivela la pienezza dell'amore di Dio per noi. Un amore crocifisso, che non si ferma allo scandalo del Venerdì Santo, ma culmina nella gioia della Risurrezione.

38. *La vittoria sul male*

Il Male, in tutte le sue forme, non ha l'ultima parola. Il trionfo finale è di Cristo, della verità e dell'amore! Se con Lui siamo disposti a soffrire ed a morire, ci [ricorda] san Paolo..., la sua vita diventa la nostra vita. [«Cristo risuscitato dai morti non muore più; la morte non ha più potere su di lui» (*Rm 6,9*): su questa certezza riposa e si costruisce la nostra esistenza cristiana.

Catechesi, 4.4.07

39. *Il fatto della risurrezione*

La risurrezione di Cristo è il dato centrale del cristianesimo, verità fondamentale da riaffermare con vigore in ogni tempo, poiché negarla come in vario modo si è tentato di fare e si continua a fare o trasformarla in un avvenimento puramente spiritua-

le, è vanificare la stessa nostra fede. «Se Cristo non è risuscitato – afferma san Paolo –, allora è vana la nostra predicazione ed è vana anche la nostra fede». (*I Cor 15,14*).

Regina Coeli, 30.4.06

40. *Mandato*

Nella prima lettera di san Paolo ai Corinzi, troviamo il più antico racconto della risurrezione che abbiamo. Paolo lo ha fedelmente ripreso dai testimoni. Tale racconto dapprima parla della morte del Signore per i nostri peccati, della sua sepoltura, della sua risurrezione, avvenuta il terzo giorno, e poi dice: «Cristo apparve a Cefa e quindi ai Dodici...» (*I Cor 15,4*). Così, ancora una volta, viene riassunto il significato del mandato conferito a Pietro fino alla fine dei tempi: essere testimone del Cristo risorto.

Omelia, 7.5.05

41. *Testimoni del Risorto*

«Se siete risorti con Cristo – esorta san Paolo – cercate le cose di lassù... pensate alle cose di lassù, e non a quelle della terra» (*Col 3,1-2*). Questo non vuol dire estraniarsi dagli impegni quotidiani, disinteressarsi delle realtà terrene, significa piuttosto ravnivare ogni umana attività come un respiro soprannaturale, significa farsi gioiosi annunciatori e testimoni della risurrezione di Cristo, vivente in eterno.

Catechesi, 19.4.06

42. *L'Agnello di Dio*

La Croce, follia per il mondo, scandalo per molti credenti, è invece «sapienza di Dio» per quanti si lasciano toccare fin nel profondo del proprio essere «perché ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini» (cfr. *I Cor 1,24-25*).

Anzi, il Crocifisso, che dopo la risurrezione porta per sempre i segni della propria passione, mette in luce le «contraffazioni» e le menzogne su Dio, che si ammantano di violenza, di vendetta e di esclusione. Cristo è l'Agnello di Dio, che prende su di sé il peccato del mondo e sradica l'odio dal cuore dell'uomo. Ecco la sua veritiera «rivoluzione»: l'amore.

Messaggio, 27.1.07